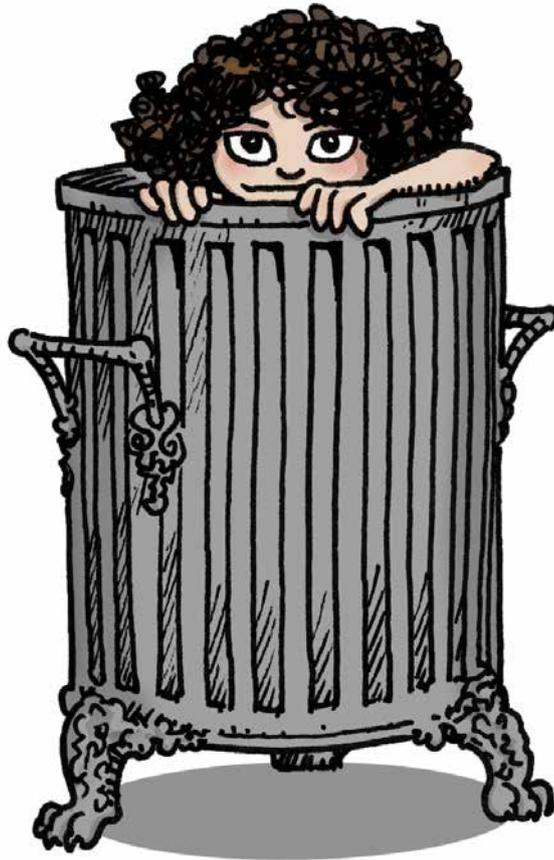


una produzione  
Luna e GNAC Teatro

# RUOTE ROSA

**Alfonsina Morini Strada- ciclista**



**uno spettacolo con disegni, ombre ed attori**

*con*

**Michele Eynard, Laura Mola e Federica Molteni**

*drammaturgia e regia* **Carmen Pellegrinelli**  
*disegni con lavagna luminosa* **Michele Eynard**  
*scenografie e disegno luci* **Enzo Mogni**  
*costumi* **Vittoria Papaleo e Maria Barbara De Marco**

*durata:* **1 ora**

*età:* **dai 9 anni**

*spettacolo esente da spese SIAE*

*Una produzione Luna e GNAC Teatro- Residenza In itinere*

**Con il sostegno di Next**  
**Laboratorio delle idee per la produzione e la**  
**distribuzione dello spettacolo dal vivo lom-**  
**bardo/ edizione 2016/2017**



La Pattumiera della Storia brontola, sbuffa, si muove.

E' pienissima di storie.

Le storie dimenticate delle donne geniali.

Poi un colpo di tosse, uno scossone.

E dalla pattumiera sbuca fuori una signora di mezza età: gambaletti arrotolati a metà polpaccio, scarpe a mezzo tacco, copertone appoggiato sulle spalle.

Questa è la storia di Alfonsina Morini Strada  
che spingeva forsennata i pedali della sua bici scassona  
che attraversava l'Italia prima che l'attraversassero le autostrade  
e che faceva mangiare polvere, bile e medaglie ai grandi campioni.

Questa è la storia di Alfonsina Morini Strada,  
ma è anche la storia di tante altre donne.  
Che dalla Pattumiera della Storia hanno imparato a tirarsi fuori da sole  
facendosi scaletta l'un con l'altra.

### Note

Lo spettacolo si ispira alla biografia di Alfonsina Morini Strada, che agli inizi del 1900, sfidando le convenzioni, decide di diventare una ciclista.

Alfonsina vince molte gare e riesce nel 1924 a partecipare, prima e unica donna nella storia, al giro d'Italia.

Quella di Alfonsina è una storia di emancipazione, ma nello stesso tempo è una storia anti-eroica, fatta di entusiasmo, di fatica e di una grande spinta ideale.

Alfonsina, con la sua vita, può raccontare due passioni altrettanto forti: quella per la bicicletta e quella per la libertà dagli stereotipi di genere.

Era quasi cento anni fa, ma ancora oggi ne abbiamo bisogno.

Perché quando una donna riesce a conquistare uno spazio pubblico, non lo conquista mai solo per sé.

### I linguaggi

Nello stile di Luna e GNAC il gioco degli attori si mischia al tratto della matita sullo schermo, e il palco si trasforma in una grande pagina a fumetto, con l'aiuto della lavagna luminosa.

Ancora una volta sono i corpi degli attori, immersi nelle immagini, a disegnare per il pubblico luoghi, ambienti, emozioni.

Con un pizzico di ironia, e di poesia...

**Lo spettacolo è la seconda tappa del progetto  
"STAFFETTE- cent'anni di sport e diritti civili", dopo lo spettacolo su Gino Bartali.**

Con il sostegno di

Soggetto convenzionato



fondazione  
cariplo



Regione  
Lombardia

Luna e GNAC TEATRO- Bergamo

[www.lunaegnac.com](http://www.lunaegnac.com)

mail: [lunaegnac@gmail.com](mailto:lunaegnac@gmail.com)

mobile: +39 328.9079108

